

il Friuli

quotidiano del popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana, Via Manin 8, Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale, finanziaria: pagina di testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento: pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 0.75.

ABBONAMENTI
Anno L. 50 Semestre L. 25
Trimestre L. 13.50

Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
Via Tropeo N. 1 - Udine - Telef. 2.58

Una ribellione croata nell'Istria

numerose vittime - La forza pubblica ed i fascisti assalgono i villaggi dei rivoltosi

TRIESTE, 6. — Giorni sono era venuto a Carnizza il noto agitatore croato Paganelli di sentimenti ostilissimi all'Italia. Costui aveva fatto intendere alla popolazione che ove le elezioni fossero state favorevoli, l'unione colla Jugoslavia sarebbe stata sicura. Una squadra di fascisti, venuti a conoscenza della propaganda, si mossero in camion da Paganelli per scacciare il Cilega. Giunti in prossimità del villaggio furono accolti da fucilate che provenivano dai fascisti e dagli avallamenti del terreno. Poi vennero assaliti da circa duecento croati che, dato l'esiguo numero dei fascisti, riuscirono a vincerci. Si raccontano alcuni episodi di ferocia. Essi riuscirono a catturare un fascista, che era stato ferito in un primo scotto, e lo trasportarono in un bosco, dove lo massacrarono a legnate. Quando i comunisti giunsero in sua difesa lo trovarono sul suolo grondante sangue e in fin di vita. Sembra inoltre che un altro fascista sia stato catturato dai croati e forse ucciso.

Nella notte scorsa ricominciò furibonda la lotta. Si sparava d'ogni parte. Da un fanciullo catturato dalla forza pubblica sopraggiunta in aiuto dei fascisti, si poté sapere che anche altri villaggi avevano aderito alla rivolta. Truppe e fascisti incominciarono l'assalto. A Venedic Grande e Piccolo, a Segati e di nuovo a Carnizza avvennero degli scontri. Occupato Vareschi Grande, venne appiccato il fuoco all'abitato che andò completamente distrutto.

I feriti di parte fascista superano il centinaio; di parte croata le perdite non sono conosciute. I morti non sono ancora stati accertati.

Singolare ritorno dell'Asburgo

BUDAPEST, 6. — All'assemblea nazionale il primo ministro Teleki dice: «Eravamo tutti d'accordo sulla necessità dell'immediata partenza del re Carlo. Il treno che lo ha lasciato stamane alle 10.30 Steinauer accompagnato da tre rappresentanti degli alleati. Speriamo che questa partenza avrà buoni risultati per la nostra situazione all'interno e all'estero. L'arrivo improvviso del re è stato certamente una dura prova che abbiamo superato. Non vi è stato un momento in cui abbiamo ceduto a un solo istante. La partenza è stata ritardata per assicurare al re Carlo il libero passaggio. Il nostro onore esige che il viaggio di colui che in tempo cinse la corona di Santo Stefano non venisse turbato. Perciò appello al vostro patriottismo e vi invito a conservare la calma nell'interesse della patria».

Prima della partenza si sono riuniti al palazzo vescovile alcune notabilità tra cui le famiglie del conte Seckelényi e di Medoczy, Sigray, Hunyady, le autorità civili e militari e il clero per salutare il re. Una rappresentanza di operai ha presentato al re un indirizzo di omaggio; gli alunni delle scuole erano schierati lungo il tragitto dal palazzo vescovile alla stazione ed hanno gettato fiori sull'automobile che portava il re il quale è stato accolto alla stazione dal comandante della gendarmeria e dal capitano. Il re ha salutato i presenti ed è poi salito nella vettura salone, dando il segnale della partenza.

BUDAPEST, 6. — Re Carlo ha passato la frontiera ungherese stiriaca presso Gimnafava alle 4.10 del pomeriggio. Al dalle notabilità del distretto con a capo il principe Bathary Strattmann, da una deputazione delle città e dei villaggi della Ungheria occidentale e da molta folla. Il re ha salutato i presenti ed è salito sul treno speciale austriaco mentre la musica intonava l'inno ungherese.

GRATZ, 6. — Il treno speciale recante l'ex imperatore Carlo è stato fermato a Frenthleiers (Stiria) poiché l'atteggiamento assunto da una parte degli operai di Bruck faceva giudicare inopportuno la continuazione immediata del viaggio. Si sono svolte poi le trattative per renderne possibile la prosecuzione.

Le trattative sono riuscite permettendo un omaggio di 250 operai all'ex imperatore.

L'America vuol essere libera

NEW YORK, 6. — In una nota alla Potenza l'America protesta per i territori sottoposti al mandato, si disinteressa della Società delle Nazioni e si riserva libertà negli affari di Europa.

La conferenza degli Stati eredi dell'ex impero austro-ungarico

ROMA, 6. — Stamane sono stati inaugurati a palazzo Chigi i lavori della conferenza degli stati successori della monarchia Austro-ungarica.

Dopo le varie delegazioni alle 11 è arrivato il eo. Sforza, che ha pronunciato parole augurali di saluto, ricordando che Roma sopra ogni altro titolo è fiera di quello di madre del diritto.

Poesia ha parlato il decano dei diplomatici esteri presenti: Lakovsky, ministro rumeno. «Roma — egli ha detto — è stata sempre la patria del diritto ed anche questa volta è il solo diritto che detterà le nostre decisioni». Dopo un omaggio alla dinastia Sabauda propose il marchese Imperiali a presidente il quale ha ringraziato.

Alle 12.30 è terminata la seduta inaugurale.

Lo sciopero dei minatori inglesi

LONDRA, 6. — Nella zona carbonifera situata a 30 chilometri da Edimburgo, 500 minatori armati di randelli e pietre, hanno attaccato gli operai che lavoravano alle pompe e gli agenti di polizia che vegliavano alla loro sicurezza.

Gli scioperanti hanno demolito tutto il macchinario di modo che l'acquedotto ha invaso le miniere. Cinque agenti e due operai sono stati feriti.

L'inesperienza dei volontari che lavoravano alle pompe fa temere che essi non possano continuare il loro compito. Anche nelle miniere di ferro è stato sospeso il lavoro. I delegati della Federazione dei trasporti, riuniti stamane a Londra, hanno deciso all'unanimità di sostenere i minatori e di mettersi immediatamente a contatto coi ferrovieri e con i minatori allo scopo di adottare un'azione comune.

Lloyd George ha proposto alla associazione padronale ed alla Federazione dei minatori di riprendere le trattative. Da parte del governo egli assicurò alla Camera dei Comuni le seguenti condizioni:

- 1.º) il governo non sosterrà una industria con il denaro dei contribuenti.
 - 2.º) il governo non ristabilirà il suo controllo sulle industrie dei carni.
- Sotto queste riserve il governo farà tutti gli sforzi perchè intervenga un buon accordo.

Interessi e Cronache del Friuli

MOTIVI

Ah! le abitudini mentali!

Il eo. Ronchi è sindaco liberale di San Daniele del Friuli (l'appellativo di liberale è talora eufemistico: vi si appiattano sotto i tre puntini; però non garantiamo...). Prima di essere sindaco era generale. Generale per merito, non sappiamo se di guerra, certo «della guerra».

La politica te l'ha poi fatto sindaco, dimenticandosi di immergerlo nel fiume Lete per isporgliare delle abitudini mentali del generale.

Poiché le attitudini di un sindaco sono spesso contraddittorie ai modi di fare del generale.

Il generale comanda col sistema degli ordini e contrordini insindacabili. Il sindaco invece è essenzialmente sindacabile. E la sindacabilità dei suoi atti di sindaco — questa elementarissima norma democratica — non entra nella testa puriffilata e ingreccata del «maire» sandanielese.

Scriviamo ciò sotto l'impressione di un resoconto di seduta del consiglio comunale di S. Daniele, apparsa ieri su queste colonne.

A un consigliere della minoranza popolare che lo attanagliava fra la morsa di un dilemma — il mezzo quintale di zucchero che volevate dare a Villanova era di Villanova? Ed allora perchè non lo avevate assegnato prima? Era del centro, e perchè allora lo sottraevate al centro il sindaco liberale e generale (non garantiamo massone) rispondeva con una uscita da comizio di quart'ordine: Andate a far le prediche fuori di qui.

Noi sappiamo gustosi precedenti. Per esempio: allo stesso consigliere Maestra impedì in una precedente seduta di svolgere una interpellanza sullo stesso argomento — presentata in tempo — perchè..... non inserita nell'ordine del giorno e perchè potessero interloquire i consiglieri. Il sindaco generale ignora che in sede di interpellanza può parlare solo l'interpellante e la Giunta.

Il sindaco sandanielese rimproverava un giorno il consigliere popolare, di cui sopra, perchè studiava gli incartamenti dell'ordine del giorno del Consiglio Comunale.

Lo stesso sindaco minacciò di far arrestare un amministrato, perchè si era permesso di rispettosamente interessarlo, per istrada, di sue faccende.

Ai lettori del «Friuli», del resto, quell'ottimo sindaco è noto per una certa figura fatta in un'adunanza di amministratori del Mandamento, e più ancora per una lettera che ebbe la prodezza di inviare a questo giornale e forse un po' per un tale commentino che noi accodammo a quell'epistola.

Signor Sindaco! Si persuada che gli amministratori di un comune vanno considerati sotto un angolo visuale tutto diverso da quello sotto il quale il generale guarda il povero fanfè.

E si persuada ancora... ma lasciamo per prossime occasioni nuove massime fondamentali che sono utili a sapersi da un sindaco, specialmente di una città che ha alte tradizioni di vita pubblica, qual'è S. Daniele.

Ci accontentiamo solo di osservare

come conclusioni — che non tutto il mondo e neppure tutta S. Daniele è ristretta a quei dieci soffi eletti da una minoranza di elettori, i quali, senza argomentarlo, anzi senza neppur leggerlo, gli vogliono volare un ordine del giorno di fiducia.

La fiducia cieca sarà eminentemente massonica, ma è eminentemente antidemocratica: anzi è eminentemente sfiducia preventiva...

L'esame di Stato e la Scuola libera

Il progetto delle varie riforme della scuola, di S. E. Croce, ha scosso tremendamente i nervi, non soltanto in chi vuol vedere nel progetto, una mossa politica, ma specialmente in chi è affetto da deficienza intellettuale o da infingardaggine congenita.

«V'aggio qui raccolti coltelli paese», pe divri quarehe cusariella su u esame di Stato. Voia nun sapete che sia chistu esame, e nu pericolo che presenta specialmente per moltescuole....

Ma ve lo spiech'io in poche parole: (L'oratore si accomoda a lente) tira un grande sospiro, indi incomincia come colui che piange, e dice:)

«U' esame di Stato, vagliuna, nun è andro che u controllo a un vecchio esame, pe impedi che chillu che nun studia sia promosso. Immaginate voia, chiddu che succederebbe a i paesi nostri, specialmente i Poveri vagliuna du paese nostro!.....

Mo parliamo da scuola libera. U sapete che significa scuola libera? Se chistu progetto du ministro Croce viene pure approvato, nuandri, figli miei, restamo freccati! Mediante la scuola libera e famiglie possono mandare i propri figli a scuola du maestro che vogliono.

Chisti fessi de friulani, ce voiono pe-ne, ma nun hanno fiducia de nuandri....

«Io sarei d'accordo de invià u seguente telegramma a u Ministro: Ministro Croce Roma — Maestri de chiddu paese precano eccellenza vostra de straccia u progetto du esame di Stato e da scuola libera, se nun vultate che migliaia de vagliuna muoia ammazzata pe studià e che chisti disgraziati d'insegnande nun se trovveno domani sul lastrico. Ne facectee chistu favore eccellenza. Ce raccomandiamo a voia.

(segnano le firme)

«Che ne dice Bianco? Oh, batta, batta sodo il ministro Croce! Egli sarà il redentore della scuola e della coltura nazionale!»

Trenta milioni per la disoccupazione

La Presidenza del Consiglio dei Ministri in relazione all'ordine del giorno deliberato da Sindaci di questa provincia, convenuti presso la deputazione provinciale per chiedere l'esecuzione di lavori a sollievo della disoccupazione, partecipa che il governo si è vivamente interessato della questione e che in un recente Consiglio dei Ministri è stato deliberato di concedere altri trenta milioni per l'esecuzione di opere pubbliche interesse allo scopo di procurare lavoro ai disoccupati e che saranno, altresì, eseguiti notevoli lavori ferroviari.

Circa il risarcimento o la riparazione dei danni di guerra

sottiferi dagli enti pubblici locali e dalle Chiese Parrocchiali

Il Commissariato per la riparazione dei danni di guerra, nelle regioni Venete e limitate, rammenta che col giorno 7 maggio p. v. scade il termine utile entro il quale le amministrazioni provinciali o comunali, le istituzioni pubbliche di beneficenza e le chiese parrocchiali, debbono presentare la denuncia generale di danni di guerra, prescritta dal regolamento 1 settembre 1920 numero 1524.

E' utile rammentare agli Enti suddetti che qualora omettessero di presentare tale denuncia entro il detto giorno decadrebbero irrimediabilmente dal diritto di ripetere il risarcimento o la riparazione dei danni subiti, ovvero il rimborso delle spese direttamente sostenute per ripararli.

Perciò è necessario che per il 7 maggio p. v. facciano giungere al Commissariato in Treviso, la denuncia generale dei danni, redatta nel modo semplice e facile, prescritto dalla circolare n. 12400 del 12 marzo scorso (veggansi numeri da 1 a 8 compresi). Le domande invece, intese ad ottenere il risarcimento o la riparazione dei singoli danni descritti nella denuncia ovvero il rimborso delle spese direttamente sostenute per ripararli, possono essere presentate in seguito e, cioè, dopo il 7 maggio.

Si avverte altresì che la competenza del Commissariato è limitata alle provincie di Belluno, Brescia, Ferrara, Mantova, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia, Verona, e Vicenza.

Elenco dei lavori approvati dal M. T. L. per fronteggiare la disoccupazione

Prata di Pordenone: Trasporto e collocamento campane dalla Chiesa di Chiaramp L. 3.900.

S. Quirino: Riatto canaleto in prossimità del bivio di S. Foca Sedrano Lire 2.280.

Resiutta: Riatto roste torrente Resia. Lavori suppletivi per danni arrecati dall'alluvione L. 47.000.

S. Giorgio di Nogaro: Riatto casa canonica di Medezza L. 3.600.

Gemona: Riatto casa canonica di Santo Spirito di Ospedaletto L. 50.000.

Zuglio: Riatto della Chiesa di S. Pietro e Campanile attiguo. Sistemazione strada accesso al Cimitero L. 55.900.

Spilimbergo: Riatto Chiesa parrocchiale e Campanile di Tauriano.

Tramonti di Sotto: Riatto scuola mista di Tramonti di Mezzo L. 3.800.

Comune di S. Giorgio della Richinvelda: Riatto Casa di ricovero L. 1.800.

Prata di Pordenone: Ricostruzione del Ponte di Visinale sul Meduna L. 155.000.

S. Giorgio della Richinvelda: Riatto Asilo infantile e casa di ricovero del Capoluogo L. 1.200.

S. Giorgio della Richinvelda: Riatto Cimiteri di Provesano e Rauscedo Lire 1800.

Palmanova: Riatto casa sorvegliante Acquadotto scuole comunali, serbatoio pensile L. 12.500.

Preconico: Riatto di un fabbricato dell'Ospedale Civile di Udine, sito in frazione Feletis L. 4.375.

Palmanova: Riatto fabbricato emesso all'Asilo Infantile di Palmanova adibito a cucina economica della Congregazione L. 4.000.

Paularo: Riatto del Ponte sul torrente Chiarò L. 270.000.

Chians: Riatto Chiesa Parrocchiale e Campanile di Villotta e chiesa di Torate Sbroiavaeca L. 4.000.

Enemonzo: Riatto Fabbriaco di proprietà della locale Congregazione di Carità L. 7.500.

Ravascletto: Acquadotto Malghe del montosie L. 95.000.

Artegna: Riparazione pozzo e pompa di Sottocole L. 2.500.

San Quirino: Riatto dei cimiteri e delle canallette delle frazioni di S. Foca e Sedrano L. 31.060.

Enemonzo: Riatto scuole del capoluogo e della frazione di Colza L. 5.900.

Ufficio Prov. del Lavoro di Udine

Seduta del Consiglio Direttivo

Si è raccolto il 6 aprile il Consiglio Direttivo dell'Ufficio Provinciale del Lavoro in seduta ordinaria. Erano presenti i Consiglieri: Basciu Dott. Aquinaldo, Brosadola avv. comm. Giuseppe, Callaris avv. Alberto, Coren avv. cav. Lucio, Del Toso Pietro, Del Zan Francesco, Faleschini Agostino, Fantoni avv. Pietro Gori avv. Mons. Protasio Gropplero co. Francesco, Ostuzzi Don Attilio, Peratoner Dott. Leopoldo, Russo avv. Luigi, Saccaevino Privato, Schincariol Giuseppe, Tessitori Tiziano, Tomutti avv. Ello, Tosoratti Beniamino, Scusarono le loro assenze i Consiglieri Coccolio Gio. Maria, Margreth Dott. Giacomo, Morassutti avv. dott. Pio, Sello Antonino. Presidente il Presidente avv. Brosadola, assistito dal Direttore avv. prof. Gio. Batta Biasvaschi.

Apertasi la seduta il Presidente riferì in merito all'attuazione delle scuole cementisti per le quali l'Ufficio si è interessato dietro iniziativa del Commissariato della Emigrazione.

Il Prof. Biasveschi dà relazione delle visite effettuate alle scuole ed in merito al loro lodevole funzionamento. Del Toso raccomanda la istituzione di una nuova scuola nella bassa friulana. Coren chiede informazioni circa al modo col quale verranno fatti gli esami e rilasciati i diplomi di abilitazione. Calligaris pone in rilievo l'alta importanza di queste scuole di specializzazione, alle quali altre ne seguiranno in vari rami della tecnica e perizia. Gori raccomanda la maggior possibile diffusione delle scuole d'arti e mestieri.

Il Presidente risponde ai vari oratori: a Dal Toso che si terrà conto nei limiti della possibilità della sua raccomandazione; a Coren che agli esami presenzierà un incaricato del nostro Ufficio ed un ispettore del Commissariato della emigrazione, oltre agli insegnanti; a Calligaris che si augura l'attuazione di nuovi corsi, alcuni già annunciati e per i quali il Comitato permanente darà opera assidua; a Gori che già la Provincia ha stanziato un nuovo notevole fondo per le scuole d'arti e mestieri e che l'Ufficio per quanto lo riguarda si occuperà attivamente per la maggiore possibile diffusione di tali utilissime istituzioni.

Si ratificò quindi una delibera di urgenza del Comitato permanente relativa ad acquisto oggetti dall'Ufficio Collocamento Zona.

A membri del Consiglio Direttivo dell'Istituto di patronato ed assistenza per lavoratori agricoli colpiti da infortunio sul lavoro e loro aventi causa vennero nominati i Signori: Faleschini Agostino, Del Toso Pietro, con voti 14, Contardo Paolo, Canciani Agostino, Missio Giuseppe, Canciani Luigi con voti 15 e 3 schede bianche.

Si aprì quindi una importantissima discussione in merito al problema della emigrazione, alla quale presero parte quasi tutti i Consiglieri. Intervenne alla stessa anche l'esimo avv. Peluso, Ispettore del Commissariato dell'Emigrazione.

Ecco i punti sostanziali della discussione e delle deliberazioni prese: Premesso che da parte dei poteri centrali e locali e dei privati deve farsi quanto è possibile perchè i nostri operai trovino tutti lavoro in patria, si rileva che fine a che tale ideale non si possa raggiungere e la nostra emigrazione si presenti come una necessità, alla emigrazione stessa deve farsi quel trattamento di cui essa è veramente meritevole.

Invero, i nostri emigranti sono nella maggior parte operai specializzati da non porsi al confronto con semplici braccianti di altre regioni e nazioni e la nostra mano d'opera sostiene da se stessa la concorrenza all'estero ed è desiderata e richiesta dalle Ditte industriali, date le qualità dell'operaio friulano.

Necessità quindi che non vengano frapposti ostacoli all'espansione della nostra forza di lavoro e siccome tali ostacoli ora provengono, come anche dichiarò il B.

Ispettore avv. Peluso da parte dei governi esteri, ad esempio quello francese, e degli organi incaricati dai Governi stessi per la loro attuazione, che hanno difficoltà e ritardano a rilasciare le autorizzazioni per considerazione d'ordine generale, così si espresse il voto che rappresentanti del Commissariato della emigrazione e del nostro Ufficio facciano pratiche speciali associate perchè alla nostra emigrazione venga usata quella correttezza nelle autorizzazioni che essa si merita in vista delle particolari qualità della nostra mano d'opera che la fanno apprezzata e richiesta. Ciò oltre all'azione parlamentare della quale pure si decise di insistere.

Si deliberò una speciale protesta ed azione per vessazioni danni subiti da parte di alcuni nostri emigranti.

Si espresse il voto che l'opera di varie istituzioni sia per ciò che riguarda il collocamento all'estero coordinata nello Ufficio Provinciale del Lavoro e si trattò in fine del problema dell'assunzione di lavoro all'estero da parte di nostre cooperative.

La continuazione dell'importante seduta per la trattazione degli altri 11 oggetti posti all'ordine del giorno venne rimessa a mercoledì 13 corrente alle ore 14.

ARTA

ASILO. — Finalmente anche ad Arta avremo questa istituzione così utile. Da vari giorni fervono i lavori sì che in breve l'opera sarà compiuta. Facciamo pubblico un meritato elogio al Sacerdote di Arta Don Buracchio che non risparmiò alcuna fatica perchè l'opera così utile venisse eseguita.

LATTERIA

Come dicevamo qualche tempo addietro il Comune di Arta ha concesso il locale ex-municipio alla latteria che sta per istituirsi ad Arta.

Però non ha ancora provveduto all'affittuario del locale abbandonando lo stesso sì che i lavori già cominciati si sono dovuti sospendere con grave danno.

Sarebbe desiderabile che i nostri amministratori si avvedessero un po' più da buon senso, e l'adoressero supposto che ce l'abbiano.

S. DANIELE GRAVISSIMO INCENDIO

Trecentotrentadue mila lire di danni

L'altro ieri, nella mattinata scoppiò improvvisamente un violentissimo incendio nella casa abitata dall'ing. Italo Gonano ed in parte tenuta in affitto dai fratelli Giacomo ed Antonio Buttazzo.

Nonostante il pronto intervento della popolazione e gli sforzi per domare lo incendio, il fuoco distrusse il fabbricato completamente. Non rimase di esso che un mucchio di macerie. Andarono distrutti in poco più di due ore mobili, foraggi, animali, ogni cosa. Poterono venire salvate le sole giovinche, una dozina, e di queste una sola è rimasta carbonizzata.

Calcolati i 23 maiali di cui non rimase traccia ed i 100 quintali di granturco abbrucati, i danni possono farsi risalire al più di 320 mila lire. L'incendio si sviluppò nel fienile per cause che rimangono tuttavia ignote.

BUTTRIO COSE D'ORO

Ne volete di novità? Ecco ve le.

Senza tante chiacchiere, a Buttrio la domenica 17 aprile si inaugurerà un artistico monumento ai caduti, opera del lo scultore prof. Nordio: si provvederà ai bambini, con una pesca di beneficenza pro erigendo Asilo infantile nel capoluogo.

STATISTICA PESCHERECCIA

— S. M. il Re: 3 cartelle consolidate di lire 100 ciascuna — S. M. La Regina Madre: servizio posatine argento per frutta — Senatore Morpurgo, servizio argento per pesce — Famiglia C. d'Atimnis Maniago, un'anfora di Faenza — Tommasoni avv. Giacomo lire 400 — Billere Busolini 100 — Marchesa Sorella Concina 100 — Geometra Beltrame lire 100 — Avv. Ignazio Renier 100 — Danielis dott. Filattimo 100 — Famiglia Florio 4 cartelle consolidate lire 100 ciascuna — Sindaco di Buttrio 1 cassa 12 bottiglie Asti spumante — Pevano di Buttrio 1 orologio a pendolo — 1 bicicletta Bianchi, acquisto del Comitato — 1 macchina da cucire a pedale dono del Comitato — Società Operaia di M. S. di Buttrio 1 oliera in cristallo finissimo con vernizione in nikel — rag. Rosatti Reineri 2 vasi artistici di Boemia — Nonini Vittorio 1 maialeto — F.lli Deiser 8 scatole biscotti varietà — Ditta Valentini Udine 36 colliere ricamati per signora e 6 canne da passeggio

Di qua del Torre

TISSANO. — Il Maestro D. Michele Mattioni, oggi, trasferendosi, assunse una classe riondata a Carpacco, posto ambizioso e di fiducia, centro evoluto ed organizzato. — Felicitazioni. Il popolo di Tizzano sa, piangendo, chi ha perso; il popolo di Carpacco in breve conoscerà il suo fortunato acquisto.

LAUZACCO. — Essendo giunti gli appositi bollettari stampati, si procede, nei paesi del Comune, alla raccolta delle azioni della Cooperativa Agricola Mandamentale.

* Un sacchetto di errate corbellerie eruttò proletariamente il «Lavoratore» circa un paese di questo Comune. Una risposta gli farebbe onore e reclame immaritata. Certe risposte, in proposito, è già usato a darle il «Gazzettino» stesso.

LESTIZZA. — Nelle roggie, nel Leda, non c'è acqua. Acquadotti non c'è né. Che si può aspettarsi dagli stremati pozzi antiluviani? Sabato, alle 2, si sviluppò un incendio; solo alle 8 si spense per autoconsumazione. Uguale sorte sperimentò Lavariano.

SAMMARDENCHIA DI POZZUOLO. — Tre bolscevichi ingenui ed inesperti, avventatisi comicamente contro un piccolo pilastro della piazza, atterrandolo, (disoccupati...), ora tremano verga a verga, piangendo, per una certa querela. Intanto ricompongono il pilastro colle loro stesse mani, esilarando il pubblico.

* Nei vicini Comuni piombano salate le tasse. Forse ciò non è liberalemente e gliottianamente pedagogico, in questa vigilia elettorale. Qui, nel mandamento di Palma, tutti ai suoi mostrati cortemente astensionisti. Così in tutto il Friuli. (Plebiscito... negativo) Eccezzuati, ben inteso, i pescicani.

* Perché a Meretto di Capolupo, posto regolare tradizionale di un maestro effettivo, si manda solo un supplente? Tanti... aspettano con uno splendido esito di concorso!...

LUMIGNACCO è ora permanentemente convocato e raccolto, durante 15 giorni, per una straordinaria rigenerazione morale e civile.

* Sopra Udine ha piovuto per bene; qui il troppo bel cielo d'Italia ci mette a dura prova; speriamo che almeno in maggio...

* In un luogo di queste terre, contro certi tesseri di parte bianca, si era incominciato ad appiccare incendi, tagliar filari di gelsi e di viti... Vedremo se questa musica continuerà. Non si sa chi sono gli autori. Però i giornali del Veneto (maligni ?!) han detto che sono apprendisti soci di Lenin, che talvolta, prima e dopo, parlano un po' imprudentemente... e senza smentire...

TRICESIMO Seduta consigliare

Domenica alle 9, come avete annunciato, si riunì questo Consiglio Comunale, per svolgere un'importante ordine del giorno.

Presenziavano 18 consiglieri; assenti due, e furono prese le seguenti deliberazioni:

1. In merito al concorso del comune nella spesa per la conservazione della Porta monumentale del Bissona, venne approvato all'unanimità, un ordine del giorno in cui affermarsi che, dopo esaminato l'attuale progetto del cav. Calligaris, questo non è sufficiente a riparare dalle intemperie il monito del Bissona, gloria artistica di Tricesimo e meritevole di gelosa conservazione; è necessario modificare il progetto in modo da conservare l'attuale atrio adattandolo alle esigenze artistiche e di difesa dell'opera monumentale.

2. La spesa per il funzionamento della Commissione di avviamento al lavoro venne approvata in lire 3600.

3. Circa il concorso del Comune nella costruzione della tramvia Tricesimo-Tarcento, venne approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio, presa conoscenza della nota 2489 del 18 febbraio 1921, della Deputazione Provinciale, che incita il Comune di Tricesimo a concorrere con L. 20.000 nella costruzione della tramvia Tricesimo-Tarcento;

Considerato che alla nota mancano gli elementi necessari per poter assodare quale località del paese dovrà percorrere la linea;

delibera di soprassedere sulla proposta fatta dalla deputazione provinciale e di incaricare la Giunta Comunale di mettersi in relazione col consorzio del Tram Tricesimo-Tarcento per conoscere l'ubicazione del passaggio del tram attraverso il paese di Tricesimo.

4. Venne dato incarico alla Giunta perchè provveda a far compilare un nuovo progetto che estenda l'illuminazione elettrica a tutte le frazioni del comune.

5. Venne dato incarico alla Giunta di far compilare un nuovo progetto per la manutenzione stradale per il bilancio 1921-25.

6. Il contributo alla Cattedra Ambulante di agricoltura venne raddoppiato e cioè a lire 300.

7. Fu approvato lo svincolo della cauzione per il servizio di manutenzione stradale relativa al quinquennio cessato.

8. Circa il pagamento di arretrati per l'esecuzione di opere pubbliche per far fronte alla disoccupazione, venne deliberato di accettare la proposta della Giunta Provinciale per il collocamento e la disoccupazione e cioè di eseguire il pagamento degli arretrati per il periodo dal 21 aprile al 15 maggio 1920.

9. Circa la tassa esercizio e rivendita venne deliberato di fare istanza per portare il limite massimo da lire 150 a lire 1000.

10. Rappresentanti al Consiglio provinciale scolastico ebbero maggiori voti: Ellero 18 — Morassutti Dott. Pio 12 — Renier avv. Ignazio 12 — Rupolo professor Domenico 12.

11. Deliberò di concorrere per una volta tanto, con un sussidio di lire 100 nel concorso a premi per la razionale coltivazione degli ortaggi e frutteti.

12. Con voti favorevoli 10 e 8 contrari, fu approvato di aderire al costituendo Ente Autonomo per l'utilizzazione delle forze idrauliche del Friuli.

13. Fu approvato in prima lettura, il bilancio di previsione per l'esercizio 1921.

14. Su proposta del sig. Sindaco, sig. Vincenzo Bertossio, e dopo udita la relazione dell'assessore anziano M. Luigi Garzoni, fu approvato in prima lettura l'istituzione di un corso invernale di agraria.

15. Venne accolta l'istanza della levatrice assistente signora Della Mea Stringaro Anna per un aumento di assegno.

LA RELAZIONE GARZONI

On. Colleghi, Vincenzo Bertossio, agricoltore autentico, primo sindaco popolare sorto dai comizi dell'ottobre 1920, realizzando il quinto articolo del programma del P. P. I. che riguarda lo sviluppo dell'agricoltura e facendo eco alle affermazioni contenute nelle magistrali dichiarazioni fatte dal presidente della deputazione provinciale, avv. Candelini, nella seduta del nov. 1920, ha maturato un nobilissimo proposito, degno della più elevata delle lodi, del più sincero dei plausi.

Egli si è proposto di istituire in Tricesimo, accanto alla fiorente scuola di disegno, cui il comune concederà maggiore concorso finanziario; altresì un Corso invernale di agraria.

Nessuno meglio di lui, poteva sentire la necessità di portare il contadino a quel grado di istruzione che lo rendesse capace non solo di attendere con competenza e con soddisfazione all'industria dell'agricoltura, ma ancora di capire e di seguire il progresso dell'agronomia moderna, sia che questo venga insegnato a bocca dai titolari delle cattedre ambulanti, oppure venga sviluppato sui giornali o sui trattati relativi all'agricoltura.

Egli intuì il pericolo incombente e si intinorì dinanzi alla constatazione di vedere i figli dei contadini disertare i campi, per il fatto che, non conoscendo essi, o non sapendo trovare nel lavoro della terra la via che conduce al benessere della vita, si sentono portati ad abbracciare altre professioni ed altri mestieri.

Ed allora decise così: Proponerò al mio Consiglio Comunale, l'istituzione di un corso invernale di agraria, durante il quale i contadini, oltre a venire rinfrescati nel leggere, nello scrivere e nel conteggiare, potranno anche esercitarsi tecnicamente nella professione in cui sono nati e collocati dalla natura, e conosceranno la formazione dei terreni, il metodo razionale della loro coltura, i mezzi idonei al loro risanamento, quelli chimici capaci di intensificare la produttività; impareranno la migliore disposizione delle rotazioni agrarie e scopriranno quella minima ricchissima ed inestimabile di tesori che tiene celata nel suo grembo questa grande madre delle messi che è la terra.

Quando questo mio disegno sarà un fatto compiuto, pensò il sindaco, il contadino, sarà una buona volta balzato fuori dalla congrega dei lavoratori, ancora disprezzati ed abbietti, ed a fronte alta, serena e soddisfatta potrà con orgoglio sedersi nel consesso dei lavoratori coscienti ed istruiti.

Allora finalmente la società che dal contadino trae il suo sostentamento e fisiologicamente perpetuarsi nel tempo, si scoprirà riconoscente dinanzi a lui, benemerito fratello del lavoro, che non si vergognerà di toccare il concime, con quelle mani e vedere con quegli occhi che gli servono ad aprire e studiare i giornali ed i libri che nel corso di agraria imparò a compr. e ad amare come me essa tutta sua, come corredo inseparabile ed indispensabile della sua esistenza.

Daranno la loro collaborazione al corso, il dirigente della cattedra ambulante di agricoltura ed il veterinario consorziale, ed altri insegnanti specializzati in materia.

Nella spesa concorreranno il ministero e la provincia, che ha già stanziato in bilancio 80 mila lire per le scuole professionali.

On. Colleghi!

Non dubito che tralascierete di dare il

vostro voto di approvazione all'istituzione del corso in parola, e penso, anzi sono sicuro, di interpretare in questo momento il pensiero di ciascuno di voi, dimostrando al nostro sindaco amatissimo la riconoscenza degli amministratori e dei cittadini di Tricesimo.

A tale scopo, on. colleghi, io invito ciascuno di voi ad alzarsi in piedi in segno di plauso: questo sarà un felice preludio al voto unanime che voi emetterete.

La relazione fu ascoltata con viva attenzione da tutto il Consiglio e dal pubblico numeroso, e coronata da un entusiastico applauso e da «viva il sindaco!» I consiglieri tutti, sorsero in piedi. La seduta non ha bisogno di commenti E' riuscita splendidamente.

L'Amministrazione popolare sa tenersi all'altezza del suo compito.

Il Sindaco Bertossio e l'assessore Garzoni hanno saputo vincere bene in contraddittorio l'ex Sindaco cav. Sbruel, che pareva avesse avuto ieri la smania di trovar da dire su tutto, pur di fare ostruzionismo.

Ma era a corto d'argomenti.

Certe uscite inopportune e povere meriterebbero commentate; ma crediamo meglio non fargli tanta rielame.

Il P. P. I. si valorizza anche a Tricesimo ed il popolo lo ha compreso ed attende fiducioso.

ALLA COOPERATIVA DI CONSUMO E AGRICOLA, nell'ultima adunanza, venne eletto Presidente il M. Luigi Garzoni e vice presidente il sig. Piazza Geremia.

Il nuovo presidente, nell'assumere la carica, ringraziò i consiglieri della fiducia ripostagli e dichiarò di riceverla con la speranza di poter così far del bene a questo popolo lavoratore.

Mandò un plauso ed un saluto al sig. Domenico Delle Vedove, presidente cessato, ed augurò prospera vitalità alla sua Cooperativa, anello valido della lunga catena cooperativistica che in questo tragico dopo-guerra, avvinoce e trattiene in un fazzo solo, i lavoratori d'Italia.

LA SOLENNE INAUGURAZIONE DELLA CAPPELLA VOTIVA DELL'ASILO. — Dopo la privata benedizione della Cappella dell'Asilo, fatta da S. Ecc. Mons. Rossi, il mercoledì Santo, la solennità doveva compirsi con il intervento del popolo. La giornata prescelta fu la Domenica in Albis.

Domenica, nel pomeriggio, l'immagine di Maria Bambina venne portata processionalmente per le vie della cittadina, pavesate per l'occasione, fra due file interminabili di fedeli. I piccoli dell'Asilo, il Circolo Giovanile e Figlie di Maria, erano la scorta d'onore della Taumaturga Protettrice.

S'alternavano i canti e le preci fra il Clero della Pieve ed il popolo devoto che seguiva fedele, in una solenne manifestazione di fede, la SS. Bambina. Fu breve il tratto percorso: dal Duomo, all'Asilo.

Fu una breve storia di alti sentimenti cristiani, di convinzione, di carità fiorita; così sorse la cappellina, ove si collocò un artistico altare. Nacquero l'idea in una festa intima nel Lieto avvenimento di un onomastico. In seguito, questa germogliò, si propagò e si affermò col titolo di «Una Cappellina Votiva».

All'Asilo, La S. Bambina viene collocata su un piccolo paleo, eretto sotto l'atrio di ingresso. L'enorme folla sotto l'ampio cortile. Mons. Ellero tiene uno dei suoi magnifici discorsi di circostanza.

Fu poi, un vero pellegrinaggio di popolo tricesimano alla cappellina. La quale è una vasta sala, bene arrieggiata da ampi finestroni per la circolazione ricoperti da artistici trasparenti lavorati dai giovani del laboratorio dell'Asilo stesso. In fondo, sta l'altare; un artistico lavoro dalle linee bizantine. Finissime le decorazioni laterali, e quelle sotto il vano della mensa. E' opera del prof. Al. Sgobaro della vostra città.

Archi e festoni verdi erano disposti nel recinto e sulla facciata dell'Asilo. Alla sera, un'infinità di palloncini pendevano ad illuminare con luce fantastica il gaio ritrovo. Dai finestroni di questo alcune iscrizioni ricordavano il significato della festa. Fucchi di bengala e il teatro completarono la giornata.

Una folla enorme visitò quella sera l'Asilo, riversandosi poi nel Teatro annesso per assistere ad un trattenimento dato dai giovani filodrammatici della «G. Ellero» e dai fanciulli dell'Oratorio. L'esecuzione de «I paggetti» commedia inedita di A. Marescalchi gentilmente favorita, riuscì ottimamente. Anche nell'operetta «Una cena in convivio» in due atti con pianoforte, riuscirono bene i piccoli esecutori. Pure la orchestra si prestò gentilmente a rendere bella e piena la serata.

PALMANOVA
MERCATO BESTIAME — Causa il lavoro dei campi, che obbliga i nostri agricoltori ad attendere alle semine primaverili, scarso fu il concorso di bestiame di ogni singola specie di animali, sulla nostra fiera.

Il bestiame da macello si mantiene sempre ricercatissimo.

I bovini da lavoro e da allevamento segnano un periodo di sosta, causa il forte

rinearo dei foraggi e delle paglie.

Detto periodo però è fatto transitorio, perchè una buona pioggia benefica ed un abbondante raccolto di foraggio, ridonerà al nostro mercato il suo andamento normale.

Le quotazioni dei maiali alquanto ribassate.

Furono Venduti all'asta dall'9ma. Militare n. 30 cavalli da lire 1800 a 4100 e n. 40 muli da lire 1200 a 2000.

FIORE D'ARANCIO. — Oggi, con solenne rito religioso e civile, la signora Tellini Giovanna Carmela e il signor Luciano Pastorutti, si giurarono fede di sposi, realizzando così il loro ardente sogno di amore.

A loro ed alle egregie famiglie, i nostri più cordiali auguri e le più vive congratulazioni.

ORARI AUTOMOBILISTICI — Dal 1 aprile la linea automobilistica Palmanova-Udine, ha adottato le seguenti variazioni: Partenze da Palmanova ore 7 anziché 7.30; arrivi ad Udine ore 8.

Partenze da Udine ore 17.30 anziché 17; conseguente arrivo alle ore 18.30. Gli orari della Palmanova-Sagrado, restano invariati.

Stato Civile
(Statistica del mese di Marzo).

Publicazioni di matrimonio. — Pastorutti Luciano Ernesto falegname con Tellini Giovanna Carmela casalinga — Boldrini Gino Sivestro fornaio con Di Lemna Emma casalinga — Golosetti Gerardo muratore con Pagotto Amalia Pierina casalinga — Ben Lorenzo, impiegato con Biandi Lea maestra — Caisutti Stello fabbro con Tavarna Elisa casalinga.

Matrimoni. — Caneiani Emilio Augusto agricoltore con Paviotti Maria casalinga — Ferrari Otorino modellista con Tempo Gemma casalinga.

Nascite. — Aleotto Abelindo di Umberto — Bertoni Umberto di Romano — Paviotti Fiorinda di Agostino — Bruschi Dino di Giuseppe — Osso Ida Alice di Luigi — Boscolo Giuseppe di Luigi — Musurmana Ilda di Leonardo — Ottomani Bruno di Adelaide — Negri Pietro di Umberto — Gasparini Babino di Noè — Garitta Mariano di Salvatore — Dorelli Ermetola di N. N. — Bert Ernesto Cesare Amadeo di Paolo Morti — Perissutti Pietro di Gio. Batta falegname d'anni 36 — Boscolo Giuseppe di Luigi a. 1 — Santacrose Bernardino di Matteo a. 3 — Visintini Remigio di Giovanni agricoltore a. 23 — Esposti Olimpia di Luigina di giorni 20 — Rinaldi Clementina fu Giacomo casalinga a. 74 — Stel Anna fu Antonio, casalinga a. 70 — Gagliardo Giovanni fu Pietro, marinaio a. 70 — Machin Antonia fu Mario casalinga a. 56 — Karie Giuseppina fu Vincenzo a. 40 — Vian Francesco fu Bortolo, sergente 20 a. Batt. d'Ass. a. 20 — Puso Marianna, domestica a. 72 — Fedi Mario fu Massimo soldato 610. Autorip. Istruz. a. 20 — Lavini Fermo di Pietro, muratore a. 24 — Passon Rosalia fu Antonio casalinga a. 38 — Budua Margherita fu Gio. Batta, casalinga a. 85.

ARTEGNA
Solenne commemorazione dell'ass. Andreussi

Promossa dai baldi giovani del fiorentino circolo San Gesio, stamane, dopo l'ufficiatura religiosa, con Messa del Perosi, eseguita nella nostra chiesa parrocchiale, nel teatro sociale ebbe luogo la commemorazione del compianto assessore comunale Andreussi Tarzo, vice presidente del circolo cattolico.

Il vanto teatro era gremito di popolo quantunque i lavori della campagna avessero impossibilitato molti a partecipare alla mesta commovente cerimonia.

Fra le autorità ed associazioni presenti, notiamo mons. Castellani, il consigliere provinciale Adams, il sindaco sig. Martina, con la Giunta e consiglio comunale al completo, il maestro Moretti di Treppo, segretario della N. Tommaso, il maestro e la maestra Morgante con le relative scolaresche, Don Polla, Don Lucardi, il segretario comunale sig. Mattiussi; la maestra signa Romanini, le rappresentanze dei circoli cattolici locali, del partito popolare, della Casa del Popolo, del fascio delle organizzazioni bianche, ecc.

Le autorità avevano preso posto sul palcoscenico, ove campeggiavano la bandiera tricolore unitamente a quella del Circolo Giovanile.

Sopra apposita mensola ornata di fiori trovava posto l'ingrandimento fotografico del commemorato.

Il Chiarissimo ingegnere Adams apre la commemorazione lodando la bella iniziativa del Circolo Giovanile, che con tanta squisitezza di sentimento ha voluto rievocata la memoria del suo amato vice-presidente, vero vanto dell'associazione, tanto benemerita verso la gioventù arteniese.

Colla parola commossa rievoca le virtù più salienti del carissimo estinto, quali principalmente quelle preclari di cittadino integerrimo, acceso per la fiamma di amore, sincero per la verità e la giustizia, di campione dell'idea cristiana per la quale ha sempre combattuto con sacrificio generoso dedicando ogni sua attività più bella, ogni senti-

mento più delicato del suo cuore.

Egli traendo motivo del grande cuore che la gioventù volle tributare alla memoria dell'Andreussi, addita a tutti i giovani cattolici artenesi le vie rette ed il cammino ascensionale della virtù civile cristiana.

Porta l'adesione completa dell'amministrazione del comune che tanto apprezzò il collega nella sua opera a beneficio del popolo di Artegnia e termina presentando con opportune parole l'oratore ufficiale Don Eugenio Zuliani.

Don Zuliani esordisce ringraziando il Circolo Giovanile per l'onore fattogli nel chiamarlo a tenere la commemorazione di Terzo Andreussi, facendo la storia del Sodalizio che sorto dal nulla, ha saputo in poco più di un decennio di vita, rendersi tanto benemerito alla gioventù arteniese con l'educazione del cuore e istruzione della mente, preparandola nella sua fucina, alle grandi battaglie per l'idea cristiana, al combattimento, con amoroso coraggio, al sacrificio generoso per il motivo del miglioramento morale e materiale della Patria nostra.

Indi con la parola affettuosa e commossa, si ferma a rievocare la figura buona e mite dell'Andreussi, tratteggiando in forma squisita le doti egregie di merito e di cuore, la franchezza di vita cristiana dell'amatissimo scomparso, tutta animata dall'amore verso la fede, la famiglia, la patria ed il lavoro — e tale da renderlo amato e stimato da tutti.

Chiude con un'evocazione all'Estinto, benaugurando che dall'esempio generoso di lui, tutta la gioventù di Artegnia ne tragga profitto per migliorare la propria vita, per perseverare nella via dell'amore verso la giustizia e la libertà cristiana, facendosi apostolo in mezzo alla società presente disseminata di odi, di vendette e di delitti, che tanto la disonorano, di quella parola di pace, di amore e di fratellanza che conducendo le masse verso una società migliore della presente, faccia risentire a tutti il beneficio di quella santa dottrina predicata da Cristo, l'ideale da cui l'umanità attende la vera pace, il vero benessere, la vera libertà.

Terminata la commemorazione Virginio Castellani porta ai numerosi intervenuti, l'espressione di ringraziamento del Circolo per avere concorso con tanta affettuosa adesione, a rendere più solenne questa mesta cerimonia.

Dopo effettuata la distribuzione del ricordo con la fotografia ritraente le sembianze care dell'indimenticabile Terzo Andreussi, la riunione si è chiusa, lasciando profondamente commosso ogni cuore, che ha portato seco l'esempio delle ottime qualità dell'Estinto, riuscendo così completo lo scopo per cui era stata proposta la gentile commemorazione.

Più tardi le rappresentanze dell'amministrazione Comunale e quelle del Circolo Giovanile si sono portate sulla tomba dell'amatissimo Andreussi per deporre alcune ghirlande, per elevare ancora una prova di affetto sgorgante sentita dall'animo degli intervenuti, che così, con un ultimo tratto squisito di omaggio per il compagno scomparso; han voluto chiusa la rievocazione solenne dell'amato alfiere cristiano, che tanto dolce ricordo delle qualità distinte di mente e di cuore, ha lasciato traccia nella popolazione di tutto il paese.

RESIA
ANCORA SUI NOTI FATTI — Lo stato anormale di vivissima eccitazione per i deplorati fatti della sera di Pasqua, continua tuttora, e le persone più calme si chiedono a quali conseguenze si potrà giungere.

Ieri sera un militare in convalgenza ebbe una fiera colluttazione col noto Ugo Madrassi, il quale scappando dalla finestra sfuggì al furore del milite, già vittima di un attentato bolscevico.

Ieri in Municipio in seduta consigliare si ebbe una ripercussione dei fatti; le espressioni del sig. Barbarino, furono accolte da silenzio glaciale: mentre retamente espresse l'animo popolare il consigliere Vito Madotto ed ebbe vive approvazioni.

Si dice che il signor Giusti sia dimissionario dalla coop. di Consumo, ed il signor Pugnetti da quella di lavoro.

Gruppi di giovani spesso attraverso il paese al canto di «Giovinanza», secano le minacce ai caporioni socialisti persino tra i bambini della scuola, e fuso l'odio bolscevico.

Fu qui il delegato di P. S. ad avere informazioni e testimonianze; interesse si attendono le risultanze sessuali che devono dare soddisfazione al popolo, giustamente offeso dagli incidenti noti nel più vivo dei suoi momenti.

Coll'attuale eccitazione, ereditaria, interesse desideratissima in paese unione di RR. CC. per la tutela della legge e degli individui.

SEVEGLIANO

CONSIGLIO COMUNALE — Seduta di domenica 3 aprile questo consiglio Comunale dopo aver deliberato a unanimità la costruzione dell'edificio scolastico in questo Capoluogo, su progetto dell'ing. Antonio Chiodi Palmanova, ha nominato a membro del Consiglio Provinciale Scolastico il dott. Pio, Renier avv. Ignazio e prof. Domenico a voti unanimi.

Quindi, in seduta segreta, venne nominato a Medico Chirurgo Comunale, sig. Bergamo Dott. Luigi di Dolceda Concordia Sagittaria (Venezia).

Cooperativa di Lavoro di Villa Santina

Avviso di convocazione dell'Assemblea
Tutti i Soci sono invitati all'assemblea che si terrà nella sede Sociale giorno di Domenica 10 aprile ad ore 10 per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. — Sulle dimissioni del Consigliere di Amministrazione e necessaria nomina.
2. — Varie ed eventuali.

Il Presidente
G. CATTAREZZI

Coop. di Lavoro "Val Chiaro" RAVEO

ESTRATTO BILANCIO
Stato Attivo e Passivo al 31 - 12 - 1920

Attivo	L. 700.000
Passivo	» 680.000
Utile netto	L. 20.000
Rendite	***
Spese	» 600.000
Utile netto	L. 20.000

Dichiariamo che il presente bilancio è conforme a verità.
Raveo, addì 1 marzo 1921.
I Sindaci: Bonanni Giusto — Giovanni — Bonanni Valentino.
p. Il Presidente: Bonanni Sebastiano

SINDACATO INDUSTRIALE FRIULANO

Via Lovaria, 4
Gli Agricoltori trovano sempre:

- Macchine Agricole
- Solfato di rame
- Zolfo semplice e ramato
- Nitrati
- Polpe secche Barbabietole
- ENERGICO

indicatissime pel vacche da latte

Magazzini sempre aperti

38 Viale Trieste

UDINE

UFFICI Via Lovaria, 4

Banca Cattolica di Udine

SOCIETÀ ANONIMA

Stabilimenti 5 città: Mortegliano - Tolmezzo - Tarcento - Nimis - Budoia - Codroipo - Rivignano - Sevegliano - Cividale - Palmanova - Latisana - S. Daniele del Friuli - Fagagna - Tricesimo - S. Giorgio - Nogaro - Resiutta.

Aderente alla Federazione Bancaria Italiana

Capitali e Depositi degli Istituti Federati
al 30 - 6 - 1920 L. 1.006.291.015,54

Ufficio Cambio Acquisti Vendita Valori

Buoni del Tesoro Settennali 5 0/0
al prezzo di emissione

Il processo contro Don Masotti

Intentato dall'ing. Lodigiani... lermattina alle 10.30 s'è iniziato il processo contro D. Ugo Masotti quale direttore responsabile del settimanale "Bandiera Bianca" imputato di diffamazione ed ingiurie a mezzo stampa, dal sig. Lodigiani ora proprietario della banda ex De Carli di Gemona.

Il presidente apre l'udienza ed immediatamente propone che si addivenga ad un accomodamento tra le parti. Invita quindi, in camera di consiglio prima gli avvocati e poi le parti per cercare una soluzione.

Don Masotti ha affermato che, per parte sua, è pronto a dichiarare, come non è rivolto ad attaccare personalmente l'ing. Lodigiani, ma ad affermare i diritti dell'organizzazione, la tutela della classe operaia, a deplorare che tali diritti trovino ostacolo ancora in certa mentalità padronale chiusa ancora in certe alle giustizie del tempo, e sopra...

Don Masotti, risponde con voce alta franca all'interrogatorio, e le sue parole, animate da una viva fede e dignità impressionano il pubblico. Egli dice: LE DICHIARAZIONI DI DON MASOTTI

Scuto il dovere di fare le seguenti dichiarazioni. I due articoli incriminati non furono scritti da me. Affermo però che io gli pubblicai. Li lessi, li approvai, e ne decisi la pubblicazione. Lo feci perché "Bandiera Bianca" è organo del movimento sindacale e quindi il naturale portavoce delle lotte organizzate, che si svolgono tra le classi che rifletta settimana per settimana il nostro mondo sociale friulano, l'Unione dei lavoratori, e gli industriali friulani, e che in quell'azione si aversano.

mistero costringe il Tribunale a rinviare la causa a nuovo ruolo, con grande rincrescimento specialmente della difesa, dei numerosi testimoni e del pubblico. Auguriamo che il processo sia ripreso quanto prima, perchè luce sia fatta e trionfi la giustizia.

Conferenza dantesca

Sabato 9 corrente alle 21, nella sala del Palazzo Bartolini, si avrà la nona delle conferenze dantesche.

Parlerà il sig. prof. Nazzeno Meneghetti, della R. Scuola Tecnica di Cogliano, sul tema «Sordello».

Consortio fra Coop. di Lavoro e Produzione

L'altro giorno annunciando il riconoscimento come Ente Morale, da parte del Governo, del Consortio è stato ommesso un «bianche» che assolutamente si voleva. «Esso è il primo Consortio riconosciuto Ente Morale tra le Cooperative bianche».

La Fiera Equina di San Giorgio

La Commissione per l'incremento dei mercati cittadini, ha stabilito di riprendere una azione intesa a sviluppare nella maggiore misura la Fiera equina di S. Giorgio, che scade verso la fine del prossimo aprile. La Commissione, pur non illudendosi di portare questa Fiera all'altezza di quelle dei principali centri d'Italia, ha però sicura fiducia di poter creare in Udine un centro di attrazione commerciale-ippica per un raggio che si estenda il più possibile oltre i confini della provincia.

In ciò ha fede riguardando al notevole ripopolamento equino verificatosi in questi ultimi tempi, alla sempre crescente funzione del cavallo nell'agricoltura e nell'industria e all'allargamento dei confini che permetterà una più facile e notevole affluenza di interessati e di appassionati.

E' inutile notare, come la riuscita di questa fiera, ridondi a particolare vantaggio del commercio cittadino, prevedendosi fino d'ora un concorso superiore a quello passato ed è del pari superfluo ricordare che questa iniziativa non pregiudicherà in nulla il successo della tradizionale e antica stagione di S. Lorenzo che forma fin d'ora oggetto di studio da parte della Commissione per lo incremento dei mercati, la quale intende svolgere in tale epoca un programma più complesso ed esteso.

Non occor dire che per la riuscita di questa fiera, la Federazione Friulana dell'Industria e del Commercio, con sede in Udine, si interessa vivamente. All'uopo riceve anche offerte per formare un fondo da mettere a disposizione della Commissione per i premi dei concorsi.

Letture e Conferenze della "Filologica"

Stasera alle ore 21, nella sala della biblioteca comunale, il dott. Carlo Battisti terrà una conferenza sul tema: «L'italianità della Ladina», tema interessante dal lato linguistico, in generale, e interessante particolarmente per i friulani, che della famiglia ladina fanno parte. L'argomento ha poi un'importanza anche di attualità, poichè le valli ladine dell'Alto Adige, ricongiunte all'Italia, furono e sono oggetto di insistenti e profondi tentativi di germanizzazione, i quali si richiamano ai postulati della scienza tedesca, che tendenziosamente, come il solito, ha voluto negare appunto contro ogni onesto criterio e contro i fatti incontrovertibili, l'italianità dei ladini alto-atesini.

Carne per gli animalati

Per la settimana in corso, durante i giorni di divieto vendita varne, rimarranno aperte a disposizione degli animalati, le seguenti macellerie:

Gotardo Cirillo, Via P. Canciani - F.lli Marcezzio, Piazzale Osoppo.

Si ricorda che per l'acquisto occorre presentare regolare certificato medico.

Per i decorati al merito di guerra

Il Comando del deposito del 2.º reggimento Fanteria ha inviato all'illustrissimo sig. Sindaco, il seguente comunicato, con preghiera di renderlo noto per gli aventi interesse:

«Presso questo Comando, sono giacenti circa tremila brevetti relativi a concessioni di croci al merito di guerra, che non si possono far pervenire ai titolari per il loro recapito. Coloro che ritengono possa riguardarli, sono pregati di rivolgere domanda, con lettera raccomandata, al Comando del Deposito del 2.º reggimento Fanteria (Ufficio Propaganda).

Beneficenza

Nella ricorrenza del 25.º anno di fondazione della Banca Cattolica di Udine, il Consiglio di Amministrazione ha elargito all'Istituto delle Orfane di guerra di Via Rivis 17, la generosa offerta di lire 200. La direzione riconoscente vivamente ringrazia.

Al Rifugio Bambin Gesù, la Banca Cattolica nella ricorrenza del 25.º di fondazione, offre lire 400.

Il sig. Roselli, ing. Fachini, prof. Carletti, prof. Liso, offrirono per la Pasqua del pane dolce alle Bambine del Patronato e Rifugio Bambin Gesù, Via Ronchi 55, Udine, ed il forno Municipale concorse gratuitamente nella fattura. A tutti i gentili offerenti vivissime grazie.

Il Concerto di domani

Pubblichiamo il programma del concerto per canto e piano che avrà luogo domani sera, alle ore 21, nella sala della Biblioteca, auspice il Comitato Cittadino per la Musica.

Esecutori: Margherita Barracchia, cantante - Ruggero Garlin, pianista.

(Pianoforte solo) 1. a) Mozart (1756-1791), Fantasia in re minore - b) Handel (1685-1759), Passacaglia - c) Daquin (1694-1772), Il «Concou» - d) Liszt (1811-1885), «Presso la sorgente» - e) Alkan (1813-1888), «Duetto» per sola mano sinistra, trascritto da Gerlin.

(Canto) 2. a) Cesti (1620-1669), Intorno all'Idol mio - b) Legrenzi 1625-1690), Che fiero costume - c) Del Valle Canzonetta all'antica «Così fa chi si innamora», parole di F. Lemene 1634-1704. - d) ...1599, Vieille Chanson (Le roy a fait battre tambour).

(Canto) 3. a) Delibes «Les filles de Cadis», versi di A. Musset - b) Debussy, «Mandoline», versi di P. Verlaine.

(Pianoforte solo) 4. a) Chopin, (1810-1849), Studio op. 25 n. 1 - b) Chopin (1810-1849), Studio in «a-b-molle maggiore» - c) Chopin (1810-1849), Notturno op. 9 n. 1 - d) Grieg. La «Ninna-Nanna» - e) Martucci (1856-1909) Fandango da concerto op. 9.

(Canto) 5. a) Pizzetti «I Pastori», versi di D'Annunzio - b) Respighi, «Nebbia», versi di Ada Negri - c) Lauzi, «Solitudine», dai canti popolari greci - d) Castelnuovo, Girotondo dei golosi, Renzo Simi.

Pianoforte Schiedmaier della Ditta C. Montico, Udine. PREZZI: Ingresso L. 2.50 - Sedia (oltre l'ingresso) L. 5.50.

Cronaca dello Sport

Campionati Atletici Friulani

Dal 17 al 24 aprile e domenica 8 maggio, vi saranno nella nostra città delle gare sportive da parte dell'A. S. U., gare di campionato approvate dalla F. I. S. A. Ecco il programma:

1. giornata: domenica 17 aprile 1921: Corsa veloce m. 100 (a seconda del numero dei concorrenti, batterie semifinale e finale). - Corsa di resistenza m. 5000 (su pista). - Salto in alto con rincorsa (inizio del salto da m. 1.30) - Salto in lungo con rincorsa (tre salti a turno) - Lancio del giavellotto imp. (3 lanci a turno con rincorsa) - Lancio della palla vibrata (tre lanci da fermo) - Gara complessiva (classifica a punti), 1. Progressione libera ad ognuno dei 4 grandi attrezzi (per ogni attrezzo 10 punti) - 2. Getto della palla di ferro (min. m. 10 - ogni metro in meno 1 punto meno) - 3. Sollevamento bilanciere chil. 40 (sollev. 10 ogni soll. in meno 1 punto meno). 4. Salto misto (1 per 2). - 5. Lancio del disco (minim. m. 20 (ogni m. in meno 1 punto meno). - 6. Lancio del giavellotto (minim. m. 20 id. e sopra) - 7. Corsa m. 100 (min. 14" ogni quinto in meno 1 punto)

2. giornata: domenica 24 aprile 1921: Corsa di mezzofondo m. 800 - Marcia chil. 3 (su pista piana) - Salto da fermo in alto (inizio da m. 1) - Salto da fermo in lungo (tre salti a turno) - Salto con l'asta (inizio da m. 2) - Lancio del disco (tre lanci a turno) - Campionato allievi (età non superiore ai 15 anni):

1. Esercizi a corpo libero di Trento - 2. Corsa veloce m. 90 - 3. Salto in alto m. 0.80 - 4. Salto in lungo m. 3. (classifica a punti).

Saggio ginnastico delle tre squadre allievi dell'Associazione Sportiva Udinese.

3. Giornata: Domenica 8 maggio 1921 Corsa con ostacoli m. 110 (a seconda del numero dei concorrenti batterie semifinale e finale). - Mezzofondo m. 400 (id. e sopra) - Cross-Country m. 10.000 (percorso segnato da striscioni di carta, da frecce, da coriandoli e da segni di calce) - Gara staffette m. 1600 (200, 200, 400, 800) Salto misto (inizio da m. 1 per 2) - Salto triplo (tre salti a turno) - Getto della palla di ferro (tre getti a turno) - Campionato sociale foot-balleurs (classifica a punti):

1. Corsa veloce m. 100 - 2. Salto misto 1 per 2 - 3. Calcio di invio da fermo - 4. Calcio di invio con rincorsa. - Campionato allieve (classifica a punti):

1. Esercizio a corpo libero di Trento - 2. Corsa veloce m. 80 - 3. Salto in alto con rincorsa m. 0.70 - 4. Salto in lungo con rincorsa m. 2.50.

Alle gare possono partecipare tutti i dilettanti appartenenti a Società Friulane ed i militari dei reparti di stanza in Friuli.

Le iscrizioni si ricevono presso la Segreteria Sociale (Via della posta n. 38) si chiuderanno il 16 aprile e non saranno ritenute valide se non accompagnate dalla tassa di lire 5 per più gare e di lire 1 per una gara.

Premi per ogni gara: 1. medaglia di argento grande e diploma di campione 1921 - 2. idem media - 3. idem di bronzo grande - 4. idem di bronzo piccola

Per la gara «staffette» premi speciali alle Società ed ai concorrenti delle due prime arrivate.

Don Giuseppe Comelli

Priore-Parroco di Ospedaletto ringraziano sentitamente tutte le gentili persone che presero parte al loro immenso dolore.

Uno speciale ringraziamento sentono di dover rivolgere ai R. R. Padri Egidio ed Emanuele del Convento di S. Antonio ed al Chierico Giuseppe Gubiani per l'assistenza veramente fraterna prestata al povero Estinto; al medico curante dott. Celotti, all'assessore Prof. Benedetti ed all'avv. dott. Luigi Nais per le nobili parole pronunciate; al cav. uff. Stroili-Tagliaghe e Signora, a Mons. Arciprete ed al Clero tutto convenuto ai funerali sia in Ospedaletto che a Qualso; al corpo musicale ed ai combattenti di Ospedaletto, alle ottime Suore dell'Asilo, agli amici e parrocchiani tutti, al popolo di Qualso; assicurando che da questa manifestazione essi traggono grande conforto.

Dott. GIUSEPPE DE LEO

MEDICO-CHIRURGO e CHIMICO SPECIALISTA PER LE MALATTIE VENERE-E-SIFILITICHE e della PELLE ed in Analisi Cliniche

Partecipazione presso l'Istituto Pasteur e gli Os. edali Saint-Louis, Necker e Cochin dell'Università di Parigi.

Cura della sifilide coi prodotti moderni «914», «1116», «102» e «Sulfarsenol» largamente usati dalla Chimica francese.

Uretrosigmoidia, metica ura endoscopica nella gonorrea cronica. Cure in der e per le malattie della pelle mediante l'uso di acido carbonico, aria soprarscaldata, scarificazioni e cauterizzazioni galvaniche. Guarigione rapida delle ulcere della barba con poche sedute di ionizzazione elettrica.

Esame del sangue (Siar) reazione del Wassermann per la diagnosi della sifilide ed altre analisi cliniche. Visite tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

UDINE - Via Gemona, 34 - UDINE

ECONOMICI

Cent. 10 la parola; massimo 20 parole

Analizzando chimicamente vostri capelli, conoscerete vostro avvenire. Consultati gratis reclame. Inviare pochi capelli francobollo Avvenire Casella 32, Milano.

APPARTAMENTO quattro cinque ambienti cercasi anche fuori porta. - Offerte all'Amministrazione de «Il Friuli» Udine.

La signora Dottore

CESIRA ZAGOLIN CONTI MEDICO CHIRURGO ha aperto il suo Ambulatorio per bambini e signore in Via Iacopo Merloni N. 27. Riceve tutti i giorni dalle 11 alle 12 e dalle 14 alle 16.

FABBRICA

CANDELE e SAPONI MIRA Dirigersi al Rappresentante per il Friuli

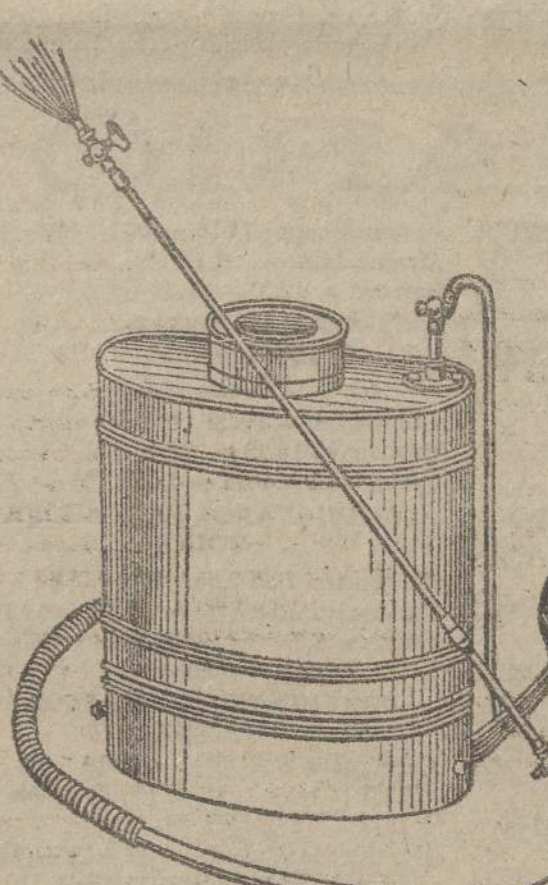
Giuglielmo di Santolo Venuti

Via Daniele Manin, 5, Telefono 1.96 - UDINE

Banca Commerciale Italiana

Cap. L. 400.000.000 - Riserve L. 156.000.000 Emesso L. 312.000.000 Direzione Centrale MILANO Succursale di UDINE

Tutte le operazioni di Banca



SOLFONITRILI - IRRORATRICI ZOLFI - SOLFATO DI RAME

Per acquisti rivolgersi alla Associazione Agraria Friulana UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

LAVORAZIONE del LATTE

(Impianti completi per latterie, scrematrici, zangole, torchi per formaggio, recipienti per il latte, secchielli per mungitura, bacchette Swartz, secchioni, vasi da trasporto, filtri, stampi per burro, fassore, tele per formaggio, spazzole, pannarole, mestoli, oli lubrificanti, caglio liquido e in polvere, termometri, cronometri, lattedensimetri, lattefermentatori Bayer, ecc.): rivolgersi alla

Associazione Agraria Friulana

Sezione Macchine Agrarie

Piazza dell'Agraria UDINE Ponte Poscolle

Buoni del Tesoro Settennali 5%

I buoni del Tesoro settennali 5% creati con R. Decreto del 30 dicembre 1920, n. 1723, sono rappresentati da titoli al portatore da L. 500 - 1000 - 5000 - 10.000 - 20.000 e 50.000, con cedole semestrali al 15 febbraio e al 15 agosto.

Essi sono offerti al pubblico al prezzo di L. 94 per ogni cento lire di capitale nominale, più interessi maturati dal 15 febbraio 1921 a tutto il giorno che precede la effettiva emissione e sotto deduzione dell'importo della cedola al 15 agosto 1921; così che sono da versare L. 91.50 per ogni cento lire di valore nominale, oltre gli interessi maturati, come è indicato sopra.

Dato il prezzo di emissione, il reddito effettivo dei buoni corrisponderebbe a poco meno di L. 6.20% in ragione di anno.

I buoni stessi concorrono a due estrazioni annuali di premi da un minimo di L. 1000 a un massimo di un milione. La prima estrazione avrà luogo a partire dal 15 agosto 1921, ed i premi saranno pagabili alla stessa scadenza degli interessi.

Tanto gli interessi quanto i premi sono esenti da ogni imposta e tassa presente e futura.

Qualora i detentori di buoni settennali volontariamente preferiscano certificati nominativi, oltre a evitare i rischi inerenti ai titoli al portatore, avranno a loro favore l'ulteriore beneficio di un interesse supplementare di 0.25%, purchè tale tramutamento avvenga entro l'anno dalla data di rilascio apposta sul buono.

Il collocamento dei Buoni avrà principio dal 16 marzo 1921 presso la Banca d'Italia, e presso la Cassa di Risparmio, la Banca Commerciale Italiana, la Banca Italiana di Sconto e Banca del Friuli e la Banca Cattolica.

Villette da vendere

in Udine

Rivolgersi ai SINDACATO INDUSTRIALE FRIULANO, Via Lovaria, 4

Si accettano in pagamento Buoni del Tesoro della presente emissione

Per l'inserzioni rivolgersi all'agenzia di pubblicità

PORDENONE

RIUNIONE ASSOCIAZIONE COMMERCianti. — Ieri sera alle ore 20.30 nel Salone Cozzani gentilmente concesso dal Sig. Davide Coassin venne indetta dal presidente cav. Francesco Asquini un'adunanza dei commercianti sul seguente ordine del giorno: Conferma delle cariche; Comunicazioni varie.

Ad unanimità vennero riconfermate tutte le cariche assegnate fino dallo scorso luglio 1920.

In seguito il segretario diede lettura del verbale passato anno in ogni suo punto approvato dai presenti. Nelle comunicazioni varie fatte, il presidente s'indusse specialmente a parlare della scheda, ritenuta obbligatoria che il Comune invii a tutte le famiglie esao stranissimo e nuovo a tutt'oggi.

Interrogarono al riguardo diversi soci rivolgendo opportune domande alla presidenza ed insistendo onde ottenere delle delucidazioni al riguardo.

La risposta o meglio la soluzione della questione assai grave trovò impreparata la presidenza la quale però assicurò gli estanti che sarebbe ritornata sull'argomento quanto prima dando tutti gli schiarimenti e le istruzioni al riguardo.

L'assemblea quindi si sciolse tributando un'ovazione alla riconfermata presidenza.

FESTA INTIMA. — Ieri nella sala del credito Veneto appositamente apprestata, l'egregio neo prof. in belle lettere Sig. Furlanetto Don Giovanni invitava ad una bicchierata gli amici più intimi, in numero di 60 circa, per festeggiare il fausto avvenimento della sua laurea in belle lettere. Fra i convitati si notarono varie personalità rappresentative di Pordenone. L'insigne Dott. Prof. Vallan l'illustre quanto modesto professor Turco il molto Rev. Don Janes e molte altre personalità cui mi sfugge il nome. Una scelta orchestra composta del Maestro Bianchet e sigg. Micchia Giovanni, Micheli Annibale, Ellero Alfonso, allestiva mirabilmente l'intima festeccola. I vari pezzi riprodotti vennero tutti acclamati. Il Sig. Mecchia Giovanni, dietro richiesta, si riprodusse in 3 suonate a solo deliziate in modo speciale l'uditorio il quale fu larghissimo di calorosi applausi. In seguito l'egregio Don Janes dopo un breve sentito discorso, lesse la epigrafe magistralmente compilata dallo Egr. Prof. Turco Natale e riprodotta in una bellissima pergamena opera di un soldato del Genoa Cavalleria.

In seguito prese la parola l'Eg. Prof. Turco Natale, il quale fu felicissimo nelle sue espressioni di amicizia profondamente sentita per l'esimio prof. Furlanetto resa più ferma ed inalterabile nei riguardi appunto dell'istruzione religiosa da lui ricevuta. Istruzione che sola ed unica gli additò la via percorsa durante la dura e faticosa peregrinazione, quella via aggiungiamo noi che indubbiamente porterà l'egregio Prof. Turco alla conquista della gloria nel campo letterario.

Concluse poi col dire che solo nella fede si trova la forza di lottare pel bene dell'umanità intera, e che solo la fede sovente è ravvedimento di persone illustre che per molto tempo batterono una falsa via. E qui con uno sflogorante e meraviglioso panegirico ricordò la miracolosa trasformazione del tanto illustre quanto cinico scrittore Giovanni Papini che in seguito al completo ravvedimento diede alla luce un volume meraviglioso, sflogorante di luce e di fede (la vita di Cristo) il quale sconfessò tutti i suoi precedenti scritti, ed uno scatto di sublime eloquenza esalta in sommo grado la viva fede del cinico di ieri.

Il discorso del prof. Turco fu alla fine salutato da un subitico d'applausi. Per ultimo prese la parola il professor Furlanetto che una vera e propria perorazione ringraziò tutti i presenti ed in modo speciale il Prof. Vallan, il Prof. Turco e Don Janes nonché l'orchestra che per ultima si riprodusse con una deliziosa suonatina.

FUNZIONI RELIGIOSE. — Ieri 3 c. m. nel vicino santuario Madonna delle Grazie venne officiata l'ultima messa cantata, dopo della quale la sacra immagine della Madonna verrà trasportata nella nuova fastosa chiesa. Ufficiava il M. R. Mons. Arciprete di S. Marco. Venne cantata musica gregoriana. Il concorso fu numerosissimo e le funzioni risucirono imponenti.

TEATRO POLLINI. — Domani comincerà a prodursi coi suoi numerosissimi numeri la non mai abbastanza decantata Alba Tiberio. Siamo certi che la esimia artista a Pordenone avrà successi non meno clamorosi di quelli ottenuti nelle principali città Italiane. Anche Genova ultimamente tributò a mezzo dei giornali locali e specialmente il Caffaro gli onori dovuti all'esimio artista. I Pordenonesi accorreranno numerosi e festanti.

SAVORGNANO del Torre GRANDIOSI FESTEggiAMENTI. — Riceviamo il programma dei festeggiamenti che si terranno domenica prossima:

Ore 6.30: Arrivo di S. E. mons. Arcivescovo e funzione di apertura;
Ore 8.30: arrivo della distinta Banda di Cassacco e della rappresentanza con bandiera;
Ore 10: Corteo dal locale Sociale alla chiesa parrocchiale. Benedizione della bandiera dei Reduci. S. Messa Solenne con musica e orchestra della «schola cantorum» di Cassacco.
Ore 11.30: Consegna della bandiera ai Reduci. Discorso di Silvio Franz per l'assenza dell'onorevole Fantoni. Benedizione dell'Asilo e consegna dei doni della coop. di lavoro l'«Unione», agli orfani di guerra;
Ore 12.30: Banchetto Sociale;
Ore 15: Solenne Funzione. Processione Eucaristica;
Ore 17: Concerto della Banda;
Ore 20: Illuminazione alla veneziana.

Largo concorso di pubblico onorati nostri attori improvvisati, che diedero ottima impressione, tanto nella recitazione quanto nel brio con cui seppero manovrare il pubblico.

Meritevole di speciale lode, nell'interpretazione di una pantomima, il simpatico Scipio, che seppe con disinvoltura ner la sua parte.

Ottima sotto tutti i rapporti, la signora Maria Valzocchi, nella «Casetta», che veramente stupì con l'ottimo timbro di voce, chiaro e conciso.

L'«Emporio» ammirabile. Giove Meni e Berto, bravi.

Facciamo voti che continui, e a coloro che parteciparono, i migliori auguri.

Al nostro buon «Pre Pieriv» che silenziosamente seppe organizzare la nostra gioventù, tutta la nostra riconoscenza.

ATTILIO OSTUZZI Direttore responsabile
Udine - Stab. Tip. S. Paolo

S. GIORGIO di Montenas
TEATRO. — Ad iniziativa del nostro rev. Vicario Don Pietro Venturini, tanto il giorno di Pasqua, quanto domenica 3, venne tenuto un trattamento familiare a scopo di educazione morale per i bambini della frazione.

ALLA TIPOGRAFIA SAN PAOLO
Udine - Via Treppo - Udine
Si trovano pronte distribuite
della I. a II. a e III. a class.

ORARIO DELLE FERROVIE

CASARSA - MOTTA DI LIVENZA
Casarsa 8.20 - 14.50 (*)
S. Vito al Tagl. 8.33 - 15 (*)
Motta Livenza a. 9.20 - 15.47 (*)

MOTTA DI LIVENZA - CASARSA
Motta Livenza 7.44 (*) - 19.40
S. Vito al Tagl. 8.37 (*) - 20.37
Casarsa a. 8.45 (*) - 20.45
(*) Sospeso la domenica.

CASARSA - PORTOGRUARO
Portogruaro 7.20 (*) - 16.18 (*) - 20.55
S. Vito al Tagl. 7.52 (*) - 16.47 (*) - 21.25
Casarsa a. 8 (*) - 16.55 (*) - 21.33
(*) Sospeso la domenica.

GEMONA - CASARSA
GEMONA 5.5 (*) - 15.10
Maiano 5.22 (*) - 15.23
Porgaria bagni 5.40 (*) - 15.57
Spilimbergo 6.10 (*) - 16.28
Casarsa a. 6.40 (*) - 17.

CASARSA - GEMONA
Casarsa 10 - 19.45 (*)
Spilimbergo 10.44 - 20.26 (*)

Forgaria bagni 11.16 - 20.55 (*)
Maiano 11.47 - 21.13 (*)
Gemona a. 12.5 - 21.30 (*)
(*) Sospeso la domenica.

UDINE - PALMANOVA CERVIGNANO
Udine 5.20 - 16.20 (*)
Palmanova 16.13 - 16.53 (*)
Cervignano a. 6.35 - 17.15 (*)

CERVIGNANO - PALMANOVA UDINE
Cervignano 7.35 7.35 (*) - 19.25
Palmanova 7.58 (*) - 19.49
Udine a. 8.33 (*) - 20.25
(*) Sospeso la domenica.

CERVIGNANO-MONFALCONE TRIESTE
Cervignano 6.25 (*) - 10.14 (d) - 13.5 (d.mo) - 16.30 (*) - 17.55 (*)
19.50 - 23.22 (d. *)
Monfalcone 7.26 (*) - 11 (d.) - 13.46 (d.mo) - 17.26 (*) - 18.41 (*) - 20.55 - 0.3 (d. *)
Trieste a. 8.35 (*) - 12.5 (d.) - 14.35 (d.mo) - 18.35 (*) - 19.45 (*) -

22 - 0.55 (d. *)
(*) Sospeso la domenica.

TRIESTE-MONFALCONE CERVIGNANO
Trieste 5.20 (d. *) - 6.50 - 6 (**)
11.10 - 17.35 (d.mo) - 17.55 (*) - 23 (***)
Monfalcone 6.12 (d. *) - 8.38 (**)
12.21 - 18.31 (d.mo) - 19.30 - 0.5
Cervignano a. 6.45 (d. *) - 9.25 (**)
13.1 - 19.6 (d.mo) - 20.16 (*) - 24.6 (***)
(*) Sospeso la domenica.
(**) Sospeso la domenica da Trieste a Monfalcone.
(***) Sospeso nella notte dal sabato alla domenica.

VIENEZIA-UDINE-ARNOLDSTEIN
Venezia 0.20 (d. *) - 5 - 6.35 - 10.15 (d.) - 13.35
Treviso 1.20 (d. *) - 6.10 - 7.38 - 11.18 (d.) - 14.45
Pordenone 2.46 (d. *) - 7.50 - 9.19 - 12.42 (d.) - 16.31
Casarsa 3.10 (d. *) - 8.17 - 9.46 -

13.6 (d.) - 17.7
Udine a. 4 (d. *) - 9.15 - 10.35 - 13.55 (d.) - 18.4
Udine p. 4.15 (d.**) - 5.30 (***) - 10.45 (d.) - 14.25 (****) - 18.30
Gemona 4.56 (d.**) - 6.37 (****) - 11.25 (d.) - 15.8 (****) - 19.42
Carnia Staz. 5.15 (d.**) - 7.6 (****) - 11.43 (d.) - 15.27 (****) - 20.14
Pontebba 6.33 (d.**) - 8.41 (****) - 13 (d.) - 17 (****) - 21.55
Tarvisio 8.55 (d.**) - 13.12 (****) - 19.20 (****)
Arnoldstein a. 9.13 (d.**) - 13.30 (****) - 19.43 (****)
(*) Da Venezia a Udine sospeso la domenica.
(**) Da Udine a Vienna si effettua il lunedì, mercoledì e venerdì.
(***) Sospeso la domenica.
(****) Da Udine a Vienna soltanto il martedì, giovedì e sabato.

ARNOLDSTEIN-UDINE-VEENEZIA
Arnoldstein 8.45 (d.**) - 15.36 - 19.20 (d.****)
Tarvisio 5.55 - 10.20 (d.**) - 15.15

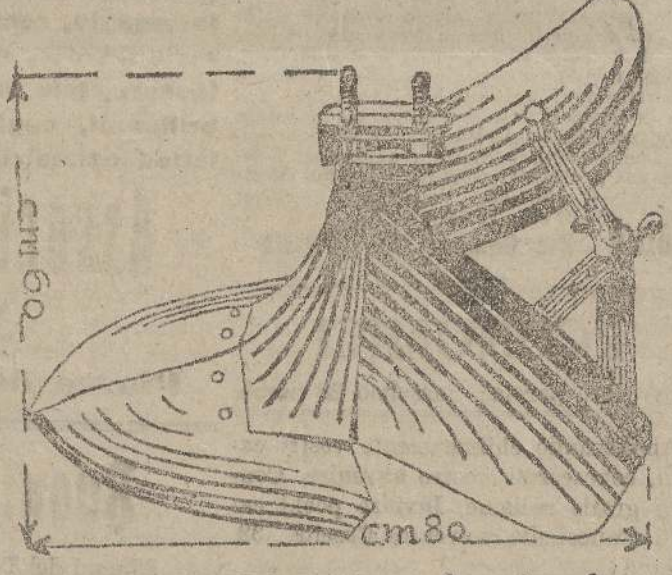
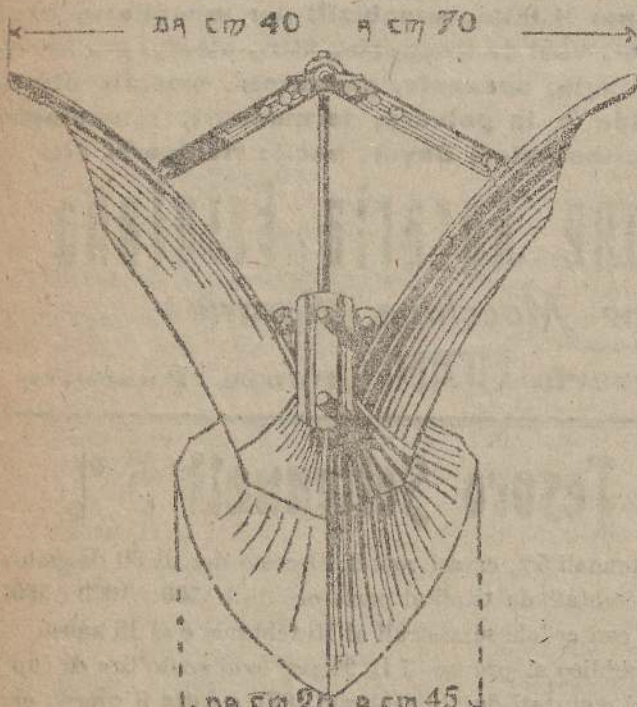
(d.***)-18.20-21.30 (d.****)
Pontebba 7.24 - 11.28 (d.**) - 16.13 (d.***)-19.51-22.48 (d.****)
Carnia Staz. 8.27 - 12.9 (d.**) - 15.57 (d.***)-21.10-23.36 (d.****)
Gemona 8.53 - 12.23 (d.**) - 17.12 (d.***)-21.40-23.54 (d.****)
Udine a. 9.55 - 12.55 (d.**) - 17.45 (d.***)-22.45-0.32 (d.****)
Udine p. 6 - 7.15 - 12.45 - 18.35 - 1.40 (d.****)
Casarsa 7.15 - 8.23 - 14.53 (*) - 19.35 (d.****)
Pordenone 8.50 - 15.18 (*) - 19.56 - 5.56 (d.****)
Treviso 6.28 (*) - 10.46 - 17.15 (*) - 21.22 - 14.35 - 4.27 (d.****)
Venezia a. 7.25 (*) - 9.55 - 11.45 - 18.15 (*) - 22.10 - 15.30 - 5.15 (d.****)
(*) Sospeso la domenica.
(**) Si effettua soltanto il mercoledì e sabato.
(***) Sospeso la domenica da Tarvisio a Udine.
(****) Da Vienna a Udine si effettua il martedì, giovedì e sabato

tua il martedì, giovedì e sabato (****) Da Udine a Venezia il lunedì.

TOLMEZZO-PALUZZA
Partenze da Tolmezzo 8 - 12.30 - 18.20 - 21.30
Arrivi a Paluzza 9.15 - 13.47 - 22.45
Partenze da Paluzza 6.20 - 10.10 - 18.20 - 21.30
Arrivi a Tolmezzo 7.30 - 11.10

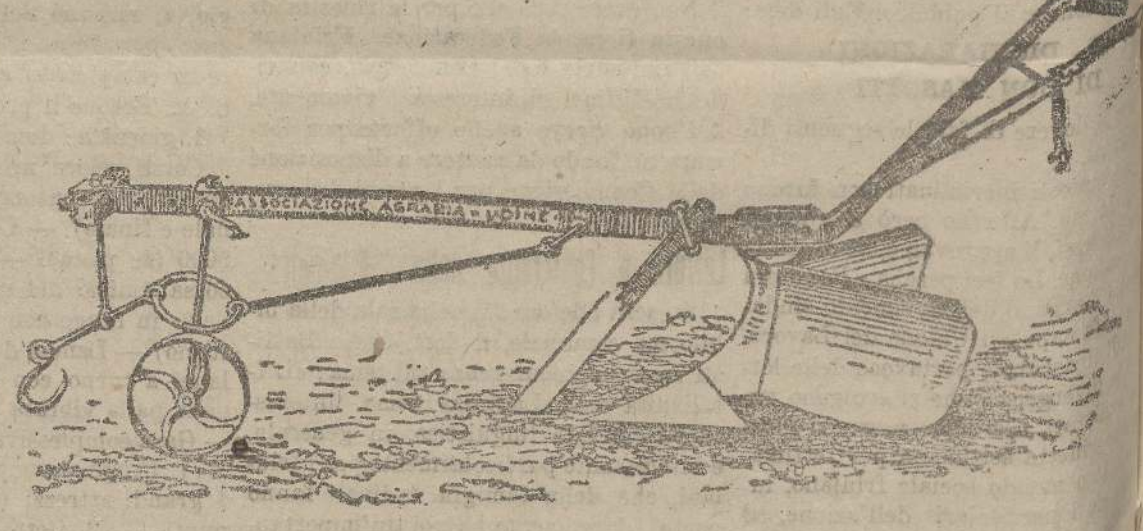
VILLA SANTINA-CARNIA
Villasantina 7.20 - 10.35 (*) - 19.26
Tolmezzo 7.49 - 11.4 (*) - 19.26
Staz. Carnia a.: 8.15 - 11.30 (*) - 21.15 (*)

CARNIA STAZ-VILLA SANTINA
Staz. Carnia 8.35 - 12.20 (*) - 21.15 (*)
Tolmezzo 9.7 - 12.52 (*) - 21.47 (*)
Villasantina a.: 9.30 - 13.15 (*) - 21.25 (*) - 22.10 (*)
(*) Sospeso la domenica.
(**) Si effettua solo la domenica



ARATRI rincalzatori applicabili a qualunque bure (but)

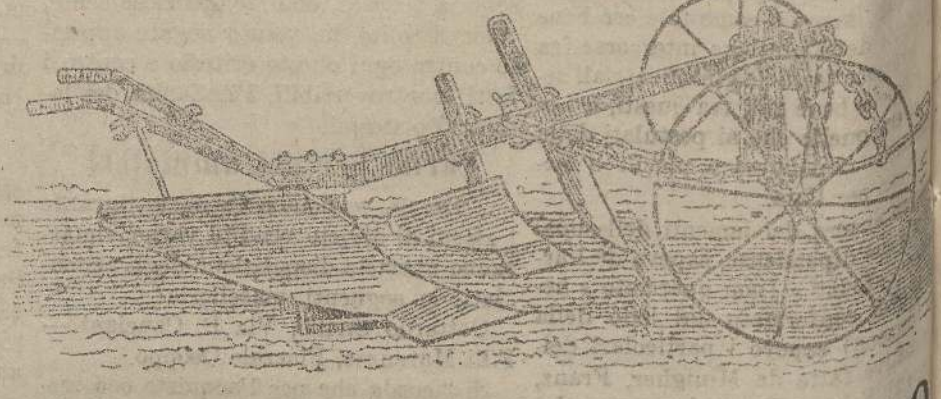
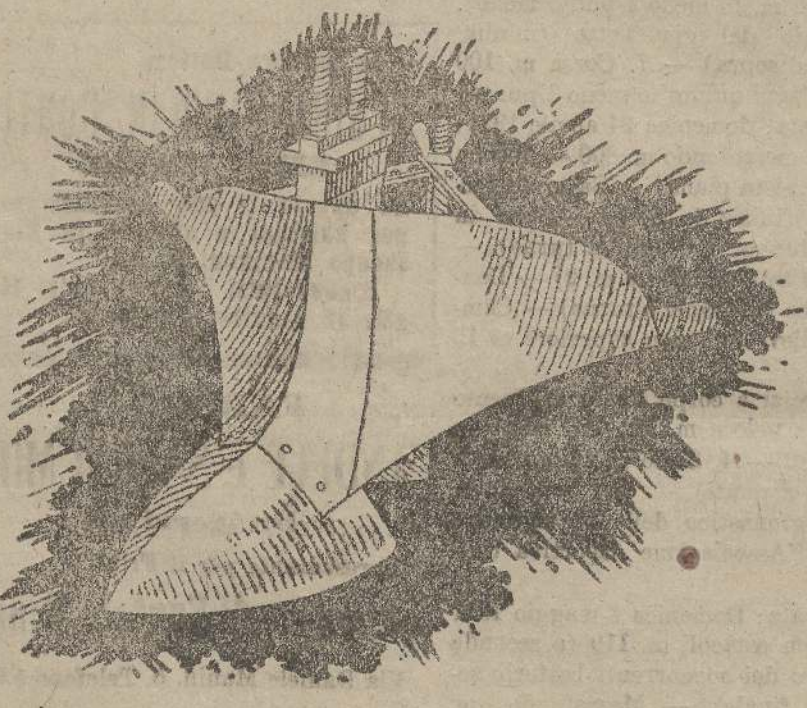
ARATRI



ARATRI rincalzatori



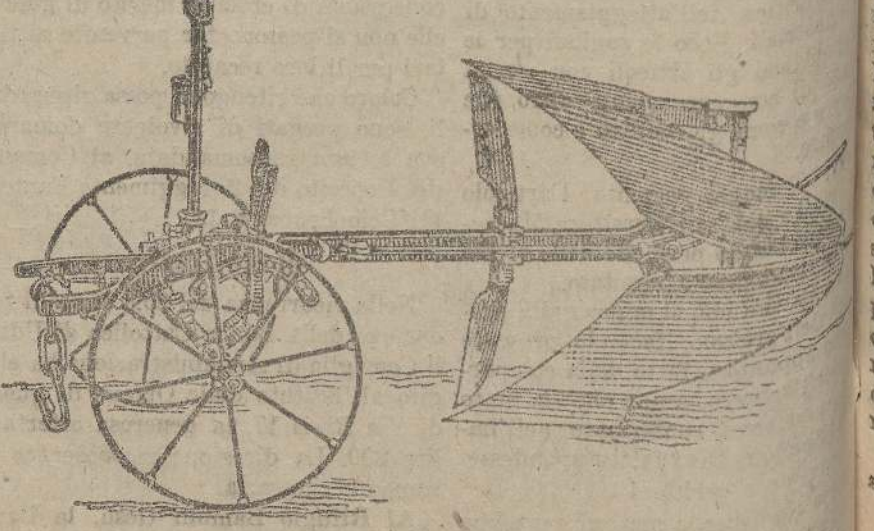
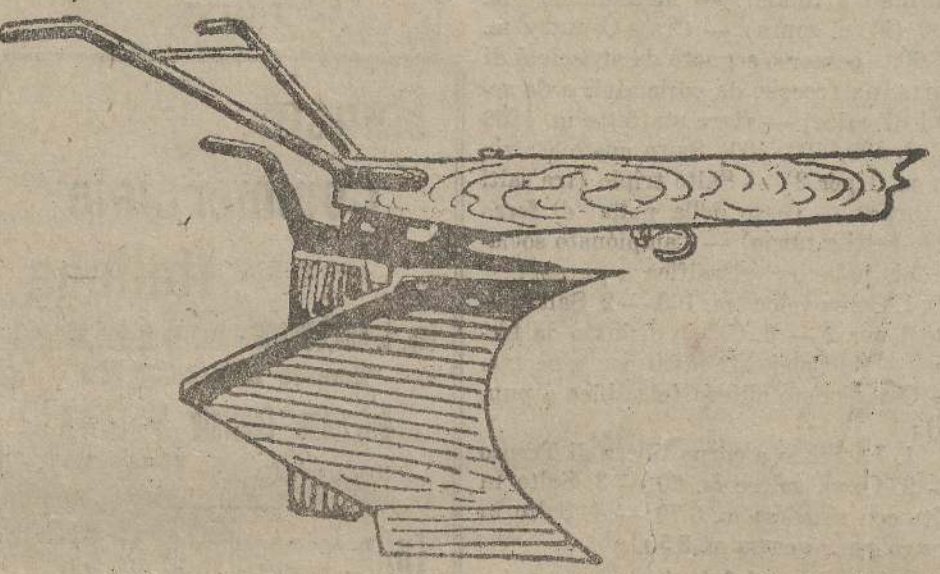
ARATRI dissodatori



ARATRI DI OGNI TIPO DI OGNI DIMENSIONE ADATTI A TUTTI I DIVERSI TERRENI FRIULANI

Per ACQUISTI, RIPARAZIONI e RICAMBI rivolgersi alla SEZIONE MACCHINE AGRARIE

della **Associazione Agraria Friulana UDINE**
Piazza dell'Agraria Ponte Pascolle



ARATRI VOLTAORECCHI di ogni dimensione